

LA BUFERA DOPING NON OFFUSCA A LIGNANO LA 24ª EDIZIONE DEL MEETING CHE ANCHE QUEST'ANNO FA IL PIENO DI PUBBLICO

In pista atletica e solidarietà



Nelle foto (di Paolo Sant): a sx, Dannisi con le madrine Trost e Fraser. A dx, un momento della gara.

DOPO IL CICLONE «doping» che ha colpito il mondo dell'atletica mondiale e che si è scatenato a Lignano Sabbiadoro, nella cittadina balenare è rispuntato il sole. E i riflettori, martedì 16 luglio, hanno abbandonato per una sera Asafa Powell e Sheron Simpson – risultati positivi al test di giugno effettuato durante i campionati giamaicani –, e hanno puntato dritto sullo stadio Teghil. Facendo dimenticare per qualche ora la vicenda che ha portato Lignano alla ribalta mondiale – con le perquisizioni dei Nas nel quartier generale della squadra che ormai da anni ha scelto la cittadina per la preparazione estiva –, e concentrandosi solo sull'atletica. Quella vera, quella che riesce anche a coniugare il gesto sportivo con la solidarietà. Con due madrine d'eccezione: la friulana Alessia Trost, fresca campionessa europea e la giamaicana Shelly-Ann Fraser, campionessa olimpica a Pechino e Londra nei 100 metri.

E così, come avviene ormai da 24 anni, è andato in scena il «Meeting Sport Solidarietà», organizzato dall'Associazione Nuova Atletica dal Friuli e dal suo instancabile presidente Giorgio Dannisi. Un evento che por-

ta in Friuli l'atletica mondiale e che riesce a coniugare gare di altissimo livello insieme a competizioni di altrettanto livello, con protagonisti atleti disabili. Perché è questo il segreto del successo del Meeting, al di là dei risultati in pista: fare del gesto atletico un pretesto per fare «del bene».

Anche martedì sera, infatti, l'accesso al pubblico – numerosissimo – è stato gratuito e ciascun spettatore ha potuto fare la sua offerta libera per sostenere i progetti per disabili intellettivi della Comunità «Il melograno» onlus impegnata nella realizzazione di una Casa-Famiglia a Lovaria.

Ma ecco quello che è successo in pista: la

copertina azzurra del Meeting va alla finanziaria Libana Grenot che ha vinto i 400 m. conquistando il pass per i Mondiali di Mosca. Nei 100 metri uomini primo posto per Harvey Jacques, Giamaica, nei 400 per il connazionale Rusheen McDonald, negli 800 vittoria di Elijah Greer (Usa), oro americano anche nei 1500 con Ben Blankenship e nei 110 ostacoli con Omoghan Osaghae. Vince il lancio del disco Hannes Kirchler dei Carabinieri e il salto in lungo l'americano Jeff Henderson. In campo femminile oro sui 100 all'atleta Usa Shalonda Solomon, negli 800 primeggia Heather Kampf (Usa), nei 1500 la connazionale Kate Grace. Parlano americano anche i 100 ostacoli con Kellie Wells, mentre il lancio del disco lo vince Elisa Boaro della Libertas Friul Palmanova, il salto con l'asta Elisa Kosuta del Cus Trieste e il salto in lungo Funmi Jimoh (Usa). Jessica Mucignat di «Oltre lo sport» è prima nei 50 m. disabili, Federico Pivetta (Atletica Brugnera) si impone nei 100 metri juniores/promesse e nel femminile primo posto per Silvia Pitteri dell'Atletica udinese Malignani. Fabio Antonini (Team del Tram di Opicina) vince i 100 m. master, Luca Paludetto (Libertas Sanvitese Iperottica) i 400 m. cadetti/allievi, per gli 800 cadette/allieve prima al traguardo Beatrice Fabiani dell'Unione Sportiva Aldo Moro.

MONIKA PASCOLO